

BANDO ASSOCIAZIONI – 2018 (AGEF 1536)

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI TERRITORIALI DI CATEGORIA O LORO SOCIETA' DI SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI PROMOZIONE ECONOMICA A FAVORE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE MANTOVANE

Articolo 1 - FINALITA'

Camera di commercio di Mantova, in linea con le iniziative promozionali promosse per sostenere la crescita e la competitività del sistema economico locale, intende favorire i processi di sviluppo, consolidamento e accrescimento competitivo delle imprese mantovane attraverso la realizzazione di interventi di promozione economica realizzati dalle Associazioni territoriali di categoria o loro società di servizi con sede legale e operativa nella provincia di Mantova.

Articolo 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA E NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a **100.000,00 Euro**.

Le agevolazioni sono concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento UE 1407/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore (de minimis)¹.

I benefici del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti e agevolazioni di natura pubblica riconosciuti per le stesse spese ammissibili.

1

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento UE 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di impresa unica, nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare 200.000,00 Euro, tale limite massimo è ridotto a 100.000,00 Euro nel caso di impresa operante nel settore del trasporto su strada.

L'art. 2 del Regolamento UE 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Ai fini del controllo del rispetto della regola de minimis, il legale rappresentante dell'impresa richiedente sottoscriverà, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'art. 47 D.P.R.445/2000 che attesti l'esclusione dell'impresa dalle categorie indicate nell'art. 1 del Regolamento UE 1407/2013 nonché tutti i contributi ricevuti dall'impresa o dall'impresa unica, di cui l'impresa richiedente fa parte, a norma del presente regolamento o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso.

La concessione del contributo è vincolata al rispetto del massimale degli aiuti concedibili nell'arco dei tre anni finanziari come da verifica nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra indicati, il contributo non potrà essere concesso neppure in quota parziale.

Articolo 3 – AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione disciplinata dal presente bando prevede l'assegnazione di un **contributo massimo di 10.000,00 Euro** concesso a fondo perduto a **copertura del 50%** del valore delle spese sostenute e ammissibili al netto di IVA.

L'importo minimo del progetto deve essere pari o superiore a 10.000,00 Euro IVA esclusa.

Articolo 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di contributo le Associazioni territoriali di categoria o le società di servizi da esse controllate e/o ad esse collegate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., aventi sede legale e/o operativa nella provincia di Mantova.

Le Associazioni che presentano domanda dovranno avere articolazione a livello nazionale e/o a livello locale e devono aver partecipato, singolarmente o attraverso apparentamento, alla designazione dei componenti del vigente Consiglio della C.C.I.A.A. di Mantova, in attuazione dell'art. 12 della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i..

Articolo 5 – REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti che rientrano tra i beneficiari del presente bando **al momento della presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo**, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) essere iscritte e attive al Registro Imprese della Camera di Commercio di Mantova;
- 2) essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- 3) essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi dei dipendenti (**DURC regolare**);
- 4) non trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014 della Commissione europea;
- 5) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- 6) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 06/09/2011 n.159 (c.d. Codice delle leggi antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs 06/09/2011 n.159;
- 7) non fornire beni e servizi a favore dell'Ente camerale, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 6 del D.L. 95/20122 ⁽²⁾

Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

Articolo 6 - INTERVENTI AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo camerale i progetti inerenti, a titolo esclusivo, a uno o più dei seguenti ambiti:

- accesso al credito;

⁽²⁾ "...gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche...."

- innovazione tecnologica e gestionale;
- ambiente e sicurezza sul lavoro;
- promozione del territorio e sviluppo locale;
- valorizzazione/tutela del patrimonio agroalimentare;
- pari opportunità/impresa di genere;
- creazione d'impresa;
- miglioramento occupazionale;
- conciliazione famiglia/lavoro;
- internazionalizzazione dei mercati.

I progetti devono garantire l'accesso a tutte le imprese mantovane indipendentemente dall'appartenenza all'Associazione attuatrice degli stessi.

Spese ammissibili:

- costi direttamente e strettamente imputabili all'iniziativa;
- costi di personale sostenute dal beneficiario, purché imputabili direttamente all'iniziativa e adeguatamente documentate, nella misura massima del 10% delle spese ammissibili (escluse le spese di personale).

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono essere:

- al netto dell'IVA;
- intestate direttamente al soggetto beneficiario;
- comprovate da fatture quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- comprovate da documentazione bancaria, comprensiva di estratto conto bancario, che attesti il pagamento effettivo delle somme esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- riferibili a fatture/note di addebito che rechino la seguente dicitura: "spesa sostenuta a valere sul bando della Camera di commercio di Mantova – Associazioni 2018 -";

Articolo 7 - INTERVENTI NON AGEVOLABILI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono agevolabili:

- i progetti e le iniziative che si pongono in sovrapposizione alle attività svolte dagli uffici camerali e dagli uffici della propria azienda speciale;
- i progetti e le iniziative già realizzati anche solo parzialmente;
- i progetti e le iniziative per i quali sia stato chiesto l'intervento finanziario pubblico (comunitario, statale o regionale) o privato;
- i progetti e le iniziative finalizzati all'interesse esclusivo dei soggetti proponenti.

Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese di formazione generica e non strettamente attinente alle finalità del progetto;
- spese generali (amministrative, finanziarie, fiscali, ...);
- spese per acquisto di impianti e strumentazione tecnica di uso generale (pc, server, palmari, tablet, videoproiettori, stampanti e software gestionali);

- spese riferibili ad adempimenti previsti da leggi comunitarie, nazionali e regionali;
- spese relative al funzionamento ordinario dei soggetti beneficiari (personale dipendente, locazioni, spese telefoniche e postali, fotocopie, cancelleria, ...);
- spese di rappresentanza (omaggi, colazioni, buffet ed altre iniziative conviviali) nonché quelle spese che, per il loro palese carattere di marginalità e voluttà, siano chiaramente da ritenersi di scarsa o nessuna utilità ai fini dello svolgimento dell'iniziativa stessa;
- spese effettuate anteriormente alla data di presentazione della domanda di contributo;
- spese non documentabili;
- spese di viaggio e soggiorno.
- IVA, accessorie quali spese di incasso, ritenuta d'acconto, oneri previdenziali, commissioni bancarie;
- imposte, tasse e tributi.

Articolo 8 – MODALITA' E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

In particolare, avendo il presente avviso la finalità di favorire lo sviluppo di iniziative realizzate dalle rappresentanze economiche in sussidiarietà e condivisione con l'ente camerale, le azioni realizzate dovranno chiaramente indicare che si tratta di progetti attuati con il contributo della Camera di commercio.

È fatto obbligo, sul materiale promozionale eventualmente realizzato, sugli strumenti, anche multimediali, di comunicazione e divulgazione delle iniziative, nel corso di eventuali momenti di presentazione pubblica dei progetti finanziati, in articoli sulla stampa, di citare espressamente "con il contributo della Camera di commercio di Mantova" e di riprodurre ove possibile il logo della Camera di commercio di Mantova.

Le attività di progetto dovranno concludersi entro il **31/05/2019**.

Le spese dovranno essere fatturate (fa fede la data di emissione della fattura) a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo ed entro e non oltre il **31/05/2019**.

Articolo 9 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo devono essere presentate in via telematica a partire **dalle ore 9:00 del 08/10/2018 fino alle ore 18:00 del 30/11/2018**, utilizzando la modulistica pubblicata sul sito www.mn.camcom.gov.it, sezione Promozione e finanziamenti > Bandi di finanziamento e agevolazioni.

La Camera di commercio di Mantova chiuderà anticipatamente i termini di presentazione delle domande in caso di esaurimento delle risorse disponibili o potrà riaprire i termini di scadenza nel caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili o di eventuale rifinanziamento del bando.

Notizie della chiusura o riapertura dei termini di scadenza saranno rese note mediante pubblicazione nel sito internet www.mn.camcom.gov.it.

Articolo 10 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo devono essere presentate **esclusivamente con invio telematico** secondo le istruzioni contenute nella "Guida per l'invio telematico" pubblicata sul sito www.mn.camcom.gov.it sezione Promozione e finanziamenti > Bandi di finanziamento e agevolazioni.

La presentazione della domanda prevede il **pagamento dell'imposta di bollo** vigente ai sensi del DPR 642/1972. L'imposta di bollo viene assolta virtualmente tramite la procedura telematica.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del titolare/legale rappresentante firmatario della domanda di contributo;
- relazione illustrativa del progetto;
- piano finanziario;
- fonti di finanziamento del progetto.

Articolo 11 - ISTRUTTORIA FORMALE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

L'istruttoria formale avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, determinato dalla data e ora di invio assegnati dalla procedura telematica, fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria.

L'attività istruttoria sarà svolta dagli uffici camerale che procederanno alla verifica:

- della sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. 5;
- delle spese ammissibili di cui all'art. 6;
- del massimale degli aiuti concedibili nell'arco dei tre anni finanziari tramite l'attivazione delle procedure previste dalla normativa in materia di Aiuti di Stato.

Nel corso dell'istruttoria la Camera di commercio può richiedere l'integrazione documentale nonché precisazioni e chiarimenti inerenti la documentazione prodotta, che dovranno essere inviati **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di richiesta**. La richiesta di integrazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di acquisizione della documentazione integrativa.

Il procedimento istruttorio delle domande di contributo si concluderà entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande (fatto salvo quanto sopra riportato in relazione alle richieste di integrazione).

Con Determinazione Dirigenziale sono approvate le graduatorie delle domande ammesse e non ammesse, con l'indicazione dell'entità del contributo e delle eventuali motivazioni di esclusione.

Le graduatorie sono pubblicate sul sito www.mn.camcom.gov.it sezione Promozione e finanziamenti > Bandi di finanziamento e agevolazioni.

Articolo 12 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI

Le rendicontazioni finali devono essere presentate in via telematica dalle **ore 9:00 del 25/03/2019 alle ore 18:00 del 01/07/2019** utilizzando **la modulistica pubblicata sul sito www.mn.camcom.gov.it**, sezione Promozione e finanziamenti > Bandi di finanziamento e agevolazioni.

Il mancato invio della rendicontazione completa in tutte le sue parti entro tale termine comporterà la decadenza dal contributo riconosciuto.

Non saranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo.

In caso di diminuzione delle spese preventivate il contributo riconosciuto è ridotto in maniera proporzionale.

L'attività deve essere realizzata conformemente a quanto descritto in domanda. Non sono ammesse, in sede di rendicontazione, variazioni della tipologia di investimento rispetto a quella indicata nel momento di presentazione della domanda di contributo.

Articolo 13 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI

Le rendicontazioni devono essere presentate **esclusivamente con invio telematico** secondo le istruzioni contenute nella "Guida per l'invio telematico" pubblicata sul sito www.mn.camcom.gov.it sezione Promozione e finanziamenti > Bandi di finanziamento e agevolazioni.

Gli allegati di rendicontazione sono:

- fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del titolare/legale rappresentante firmatario della rendicontazione finale;
- relazione descrittiva delle attività svolte e dei risultati conseguiti;
- time sheet del personale coinvolto;
- rendiconto finanziario dell'iniziativa;
- copia delle fatture di spesa e relative quietanze che attestino il pagamento delle spese di cui all'art. 3 del bando;
- copia dell'estratto conto bancario o copia della lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca dai quali risulti l'addebito del pagamento delle fatture allegate (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al bando);

Per **quietanza** si intende la copia dei documenti bancari attestanti il pagamento (RIBA, bonifico unitamente a copia **dell'estratto conto bancario** o copia della **lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca** dai quali risulti l'addebito, evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al bando).

In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla **copia dell'assegno e dalla copia dell'estratto conto bancario** o dalla copia della **lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca** in cui risulti addebitato l'assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al bando).

I pagamenti dovranno avvenire esclusivamente mediante **transazioni verificabili**.

Le rendicontazioni incomplete dovranno essere regolarizzate **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di richiesta** di integrazione documentale.

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo:

- le rendicontazioni con spese (IVA esclusa) inferiori al 70% delle spese ammesse;
- pagamenti in contanti né alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento;
- le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda;
- le spese non congruenti con le attività dell'intervento presentato e realizzato.

Articolo 14 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione dei contributi, al netto della ritenuta fiscale del 4% prevista dalle norme di legge, sarà disposta con Determinazione Dirigenziale.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di liquidazione del contributo richiesto è fissato in 90 giorni decorrenti dalla data di presentazione della rendicontazione, fatto salvo quanto riportato all'art. 11 in relazione alle richieste di integrazione.

Articolo 15 - REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando sarà revocato con provvedimento dirigenziale qualora:

- non siano rispettate le condizioni previste dall'Avviso e dagli atti a queste conseguenti, ovvero nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'iniziativa ammessa a contributo;
- sia riscontrata la mancanza o la perdita dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;
- il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione del progetto;
- sia riscontrata la cessazione dell'attività del beneficiario con conseguente cancellazione dal R.I in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- sia riscontrata la messa in liquidazione del beneficiario;
- sia riscontrata l'apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa in data anteriore alla liquidazione del contributo.

Articolo 16 - CONTROLLI

La Camera di commercio di Mantova effettuerà controlli a campione in misura minima del 5% del numero delle imprese beneficiarie per verificare il rispetto di quanto previsto dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'Associazione o la società di servizi è tenuta a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata alla Camera di commercio - Ufficio Promozione e PMI – Via P.F. Calvi, 28 – Mantova.

Articolo 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Segretario Generale della Camera di commercio di Mantova.

Articolo 18 - TRASPARENZA

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 sono pubblicati sul sito dell'Ente camerale, nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, i dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese(omissis).

Articolo 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del GDPR 679/2016 i dati e le informazioni acquisiti in esecuzione alla presente procedura saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal presente bando e trattati in modalità elettronica. I dati saranno trasmessi, per le verifiche di legge, ad altre istituzioni/enti (INPS, MISE, MIPAAF, Ministero dell'Interno, CIPE). Il titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Mantova rappresentata dal Segretario Generale, Via P.F. Calvi, 28 – Mantova, e-mail segreteria@mn.camcom.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo dpo@lom.camcom.it. I dati verranno conservati per cinque anni a far tempo dalla conclusione della procedura. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di accesso e rettifica dei dati.

Articolo 20 - RICORSI E CONTROVERSIE

Avverso le decisioni della Camera di Commercio sul presente bando, è possibile presentare controdeduzioni direttamente all'Ufficio Promozione e PMI mediante invio di una pec all'indirizzo: cciaa@mn.legalmail.camcom.it oppure proporre ricorso in via amministrativa o giurisdizionale.